



20 SCHEDE

riguardanti

i diritti delle RSU e la contrattazione di istituto

aggiornate al CCNL 2006 - 2009

Le 20 schede che seguono riguardano i compiti e i diritti delle RSU, le competenze degli Organi collegiali, le materie, i tempi e le norme che regolano la contrattazione di istituto.

Le schede sono state predisposte per facilitare il compito dei formatori, che possono utilizzarle (anche mediante proiezione in “slide”) nel modo più adatto alle esigenze dei singoli territori.

Le schede vanno illustrate alle RSU in stretto collegamento con il testo del CCNL (di cui si forniscono i puntuali riferimenti) e con i contenuti del Manuale della RSU.



LA RSU

- ✓ **rappresenta il personale della scuola e contratta con il dirigente le materie definite nel CCNL**
- ✓ **informa e consulta il personale sullo svolgimento della trattativa, dalla definizione delle proposte contrattuali alla firma dell'accordo**
- ✓ **è un organismo che decide in maniera collegiale; in mancanza di unanimità, decide a maggioranza**
- ✓ **è sempre disponibile al confronto e ricerca proposte e soluzioni il più possibile condivise tra le parti**
- ✓ **svolge i compiti conferiti dal CCNL, rispettando il ruolo e le prerogative**
 - **del collegio dei docenti, che decide in materia di didattica**
 - **del consiglio di istituto, che ha competenze organizzative e amministrative**
- ✓ **collabora con la segreteria provinciale della UIL Scuola per la consulenza, l'assistenza e la tutela del personale**



I DIRITTI DELLA RSU

La RSU ha diritto a:

- ✓ **fruire di un monte ore annuo di permessi retribuiti (30 minuti per ogni dipendente a tempo indeterminato) che gestisce autonomamente**
- ✓ **convocare l'assemblea del personale, da sola o insieme ad una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto**
- ✓ **utilizzare un locale della scuola attrezzato ad uso ufficio**
- ✓ **concordare con il dirigente la fruizione delle attrezzature e dei servizi della scuola (albo, telefono, fotocopiatrice, internet, posta elettronica ...)**

Inoltre:

- **la RSU decide al proprio interno le questioni riguardanti le dimissioni, la decadenza, le incompatibilità**
- **se decade più del 50% della RSU, i sindacati indicano nuove elezioni entro 50 giorni; nel frattempo la contrattazione può proseguire con il resto della delegazione (CGIL, CISL, UIL Scuola, SNALS, GILDA ed RSU rimaste in carica)**



IL CONTRATTO DI ISTITUTO (I)

Obiettivo prioritario della contrattazione di istituto è la sottoscrizione di un accordo

tra

- **il dirigente, che rappresenta l'amministrazione**

e

- **i rappresentanti dei lavoratori (RSU, CGIL, CISL, UIL Scuola, SNALS)**

sulle materie definite nell'art. 6 del CCNL

**Nota bene. La verbalizzazione delle sedute non è obbligatoria.
Il verbale va redatto obbligatoriamente:**

- **per la sottoscrizione dell'Accordo**
- **per l'interpretazione autentica**



IL CONTRATTO DI ISTITUTO (II)

- ✓ **non è un impegno eccessivamente difficile, perchè si tratta di adattare alle esigenze della scuola alcune norme già definite nel CCNL e di stabilire criteri e modalità con cui si attribuiscono compiti, incarichi e attività aggiuntive necessari per l'attuazione del POF e delle altre attività finanziate con risorse destinate al personale**
- ✓ **oltre alla conoscenza delle norme, è importante l'atteggiamento con cui la RSU affronta la contrattazione**
- ✓ **se l'obiettivo è la firma di un accordo, sono da evitare le contrapposizioni, gli atteggiamenti rigidi, le "questioni di principio"**
- ✓ **servono invece una buona dose di buon senso e di flessibilità, la disponibilità al dialogo, la ricerca di proposte il più possibile condivise sia all'interno della RSU, sia all'interno della delegazione di cui fanno parte anche i rappresentanti di CGIL, CISL, UIL Scuola, SNALS e GILDA**

IL CONTRATTO DI ISTITUTO (III)

- **è un diritto dei lavoratori e va sottoscritto nei tempi stabiliti (la trattativa comincia entro il 15 SETTEMBRE e si conclude entro il 30 NOVEMBRE)**
- **ha la durata di un anno e può essere prorogato con il consenso delle parti**
- **si attiene alle materie oggetto di contrattazione previste dal CCNL.**
Definisce i criteri per l'attribuzione delle attività aggiuntive, dei compiti, degli incarichi. Applica i compensi stabiliti nelle tabelle 5 e 6 del CCNL, stabilendo solo l'entità dei compensi forfettari (flessibilità, funzioni strumentali, 2 collaboratori del dirigente, incarichi e compiti del personale ATA).
- **evita di affrontare questioni che non siano di stretta competenza contrattuale: contrattare –per esempio- il regolamento interno della scuola, o le modalità di sostituzione dei colleghi assenti o le modalità di svolgimento delle assemblee degli studenti, non solo è illegittimo, ma comporta un ingiustificato allungamento dei tempi della trattativa ed una illecita ingerenza rispetto alle competenze ed alle responsabilità degli organi collegiali, del dirigente e delle organizzazioni sindacali.**
- **utilizza ogni anno TUTTE le risorse destinate al salario accessorio del personale impegnato nell'attuazione del POF e del Piano delle attività dei docenti e del personale ATA; i soldi non spesi costituiscono:**
 - risorse contrattuali sottratte ai lavoratori;
 - attività formative sottratte agli alunni.



CONTRATTO DI ISTITUTO E ORGANI COLLEGIALI

La contrattazione di istituto si svolge “nel rispetto delle competenze degli organi collegiali” (art. 6).

Ne consegue che nella scuola vige una sorta di “divisione dei poteri” per cui, fatte salve le attribuzioni e le responsabilità del dirigente,

- la RSU si occupa esclusivamente di contrattazione**
- il Collegio dei docenti ha competenze esclusive sulle questioni che attengono la didattica**
- il Consiglio di istituto si occupa di problemi di carattere organizzativo e finanziario**

Considerato che il mancato rispetto delle competenze spesso è alla base di gran parte del contenzioso che nasce nelle scuole, dedichiamo le prossime due schede agli interventi di competenza delle RSU rispetto al POF ed al Piano delle attività del personale ATA.



CONTRATTO e COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei docenti:

- delibera il POF (art. 26, c. 3,) in cui può adottare forme di flessibilità e delibera l'eventuale riduzione dell'ora di lezione per motivi didattici e programma le attività da svolgere nel recupero (art. 28, c. 2)
- delibera il piano annuale delle attività dei docenti, che comprende gli impegni degli insegnanti e può prevedere attività aggiuntive (art. 28, c.4)
- delibera il numero, la tipologia ed i nominativi dei destinatari delle funzioni strumentali (art. 33)
- delibera le attività da retribuire relative alle esigenze didattiche e organizzative e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, c.1)

Il contratto di istituto:

- ⇒ stabilisce un compenso forfettario per il personale impegnato nella turnazione, nella intensificazione del lavoro o in una diversa articolazione dell'orario
- ⇒ stabilisce i criteri di attribuzione delle attività aggiuntive e l'entità dei compensi secondo la Tabella 5 allegata al CCNL o in misura forfettaria
- ⇒ stabilisce l'entità dei compensi in misura forfettaria
- ⇒ stabilisce i criteri di attribuzione delle attività e l'entità dei compensi secondo la Tabella 5 allegata al CCNL o in misura forfettaria

CONTRATTO E ATTIVITA' DEL PERSONALE ATA

il Piano delle attività del personale ATA, proposto all'inizio dell'anno scolastico dal DSGA, è adottato dal dirigente in coerenza con il POF (art. 52, c. 3).

Il personale ATA può svolgere:

- **un orario di lavoro flessibile, plurisettimanale, o con turnazioni (Piano delle attività, art. 53)**
- **incarichi e compiti che comportano particolari responsabilità, rischio o disagio (art. 47)**
- **attività aggiuntive necessarie per la realizzazione del POF**
- **intensificazione del lavoro obbligatorio (art. 88, lettera E)**

Il contratto di istituto

- ⇒ **stabilisce i criteri di utilizzazione del personale relativi all'organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario**
- ⇒ **stabilisce i criteri per l'attribuzione dei compiti, degli incarichi e l'entità dei compensi forfettari**
- ⇒ **stabilisce i criteri per l'attribuzione delle attività aggiuntive retribuite con la tabella 6**
- ⇒ **stabilisce l'entità del compenso forfettario**

LE PARTI CONTRAENTI

(CCNL, art. 7)

L'amministrazione è rappresentata dal dirigente

- ✓ **è l'unico titolare di parte pubblica delle relazioni sindacali**
- ✓ **segue personalmente la trattativa e non può delegare nessuno a rappresentarlo**

I lavoratori sono rappresentati dalla delegazione sindacale, composta da:

- **RSU, che esprime un solo voto decidendo a maggioranza**
- **i rappresentanti provinciali dei sindacati firmatari del Contratto nazionale (CGIL, CISL, UIL Scuola, SNALS e GILDA) che partecipano alla trattativa con identici poteri e la stessa dignità delle RSU, assumendo ciascuno autonome decisioni**



I TEMPI DELLA TRATTATIVA (CCNL, art. 6)

La trattativa con il dirigente si svolge nei tempi stabiliti nell'art. 6 del CCNL

- **inizia non oltre il 15 settembre**, con la convocazione della delegazione da parte del dirigente, che presenta la propria proposta contrattuale entro i successivi 10 giorni lavorativi
- **si conclude entro il 30 novembre**

Se i tempi non vengono rispettati, le parti possono sottoporre le questioni controverse alla Commissione bilaterale incaricata dell'assistenza, del supporto e del monitoraggio delle relazioni sindacali, istituita ai sensi dell'art. 4, c. 4, lettera "d" del CCNL

Entrata in vigore del contratto. Una volta firmato, il dirigente invia il testo dell'Accordo al Collegio dei revisori per la verifica della compatibilità dei costi; trascorsi 30 giorni senza rilievi, il contratto viene sottoscritto definitivamente ed entra immediatamente in vigore. Eventuali rilievi sono tempestivamente comunicati alla delegazione sindacale per la riapertura della contrattazione.



LE MATERIE DI CONTRATTAZIONE

(CCNL, art. 6, c. 2)

- 1) modalità di utilizzazione del personale in rapporto al POF e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo**
- 2) criteri di assegnazione del personale docente, educativo e ATA alle sezioni staccate e ai plessi; ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica; rientri pomeridiani**
- 3) criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti in caso di sciopero (legge 146/1990 e legge 83/2000)**
- 4) attuazione della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro**
- 5) criteri per la ripartizione del fondo di istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori al personale, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari**
- 6) criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo e ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto**



LE RISORSE COMPLESSIVE DESTINATE AL PERSONALE

- ✓ risorse assegnate in base alla consistenza organica del personale (art. 85) per retribuire le attività dell'art. 88 (per il calcolo, vedi la scheda specifica)
- ✓ risorse per le funzioni strumentali (art. 33)
- ✓ risorse per incarichi e compiti del personale ATA (art. 47)
- ✓ risorse per progetti approvati contro la dispersione (aree a rischio, art. 9)
- ✓ risorse provenienti da leggi (es. la 440/1997 per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa)
- ✓ risorse provenienti dall'Unione Europea, Enti pubblici o privati
- ✓ risorse per il rimborso delle spese dell'autoaggiornamento (nel caso in cui venga deliberato dal Collegio dei docenti nel Piano annuale, ai sensi dell'art. 63, c. 1)

Tutte le risorse destinate al salario accessorio del personale, qualunque sia la provenienza, sono attribuite con i criteri stabiliti nel contratto di istituto.

Le risorse di provenienza contrattuale sono garantite dal CCNL e sono disponibili sin dall'inizio dell'anno scolastico.



IL FONDO DI ISTITUTO

- ✓ **si calcola con la scheda successiva e serve a retribuire le attività relative all'attuazione del POF ed alle esigenze didattiche e organizzative della scuola**
- ✓ **è destinato esclusivamente al personale della scuola e non può essere utilizzato per il pagamento di persone estranee al comparto**
- ✓ **deve essere speso TUTTO nel corso di ogni anno scolastico per il salario accessorio del personale;**
- ✓ **va ripartito finanziando attività che coinvolgano tutto il personale, tenendo conto:**
 - **delle consistenze organiche del personale docente e ATA**
 - **dei vari ordini e gradi di scuola eventualmente presenti nello stesso istituto**
 - **delle diverse attività che si svolgono nell'istituto (educazione degli adulti, attività in carceri e ospedali, corsi serali, convitti, attività di tirocinio)**
- ✓ **i compensi sono stabiliti nelle Tabelle 5 e 6 allegate al CCNL e possono essere attribuiti anche in misura forfettaria (art. 88, c. 1) nel caso in cui non sia possibile quantificare un impegno orario per l'attività richiesta**



COME SI CALCOLA IL FONDO DI ISTITUTO (CCNL, art. 85)

Il nuovo CCNL 2006 – 2009 semplifica notevolmente il criterio di ripartizione delle risorse complessive del fondo tra le singole scuole, che potranno calcolare le risorse annue in base a tre soli parametri:

euro 4157 x numero delle sedi di erogazione del servizio = euro

euro 802 x n° docenti e ATA in organico di diritto = euro

euro 857 x n° docenti in organico di diritto
(solo per la secondaria superiore) = euro

risorse non utilizzate nell'anno precedente euro

TOTALE euro

Le cifre sopra riportate sono quelle definite nel testo della sequenza contrattuale e determinano il calcolo del fondo al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione. Per conoscere la reale consistenza delle risorse effettivamente disponibili per la programmazione delle attività e per la contrattazione di istituto, occorre detrarre dall'importo complessivo l'aliquota corrispondente agli oneri riflessi, pari a circa il 33%.

Nota bene. I punti di erogazione del servizio riconoscono il grado di complessità organizzativa delle scuole. Sotto questa voce sono considerate tutte le scuole presso le quali viene erogato il servizio scolastico:

- scuole dell'infanzia;
- plessi di scuola primaria;
- scuole secondarie di I e II grado, siano esse istituti principali o sezioni associate.

Sono escluse le succursali degli istituti principali delle scuole secondarie di I e II grado.



LE ATTIVITA' DA RETRIBUIRE CON IL FONDO DI ISTITUTO (CCNL, art. 88)

- ✓ il particolare impegno professionale “in aula” e la flessibilità organizzativa e didattica (compenso forfettario)
- ✓ attività aggiuntive di insegnamento, fino a 6 ore settimanali (euro 35)
- ✓ attività aggiuntive prestate per l’attuazione dei corsi di recupero per gli alunni con debito formativo (euro 50)
- ✓ attività aggiuntive funzionali all’insegnamento, comprese le ore eccedenti le 40 annue per riunioni del collegio dei docenti (euro 17, 50)
- ✓ prestazioni aggiuntive del personale ATA oltre l’orario d’obbligo e o per l’intensificazione di prestazioni lavorative (tabella 6)
- ✓ attività di due collaboratori del il dirigente scolastico (compenso forfettario)
- ✓ ogni altra attività deliberata dal consiglio di istituto nell’ambito del POF
- ✓ particolari impegni connessi alla valutazione degli alunni

Le indennità di turno notturno, festivo e di bilinguismo, il compenso del sostituto del DSGA e la quota variabile dell’indennità di amministrazione (art. 86, lettere f, g, h, i) sono pagate con risorse aggiuntive a carico dell’amministrazione.



Vanno inoltre retribuite le ore aggiuntive del docente tutor (art. 43, c. 4)

16

LE ATTIVITA' DA RETRIBUIRE CON RISORSE SPECIFICHE

- ✓ **funzioni strumentali** (art. 33)
 - il collegio dei docenti stabilisce il numero, la tipologia delle funzioni e i destinatari;
 - il contratto di istituto stabilisce i compensi in misura forfettaria

- ✓ **incarichi e compiti di responsabilità, rischio e disagio del personale ATA** (art. 47)
il contratto di istituto stabilisce i criteri di attribuzione e l'entità dei compensi

- ✓ **attività in progetti finanziati a livello regionale con le risorse delle "aree a rischio"** (art. 9)
il contratto di istituto stabilisce i criteri di attribuzione delle attività e l'entità dei compensi

- ✓ **rimborso spese per l'autoaggiornamento** (art. 65, c. 1)
 - il collegio dei docenti decide di utilizzare una parte delle risorse per l'aggiornamento per rimborsare le spese di autoaggiornamento
 - il contratto di istituto stabilisce l'entità e le modalità del rimborso

- ✓ **attività complementari di educazione fisica** (art. 87)
- ✓



I COMPENSI

Compenso orario docenti per attività aggiuntive all'orario d'obbligo Docenti di ogni ordine e grado e personale educativo.

- Ore aggiuntive per corsi di recupero alunni con debito formativo: **euro 50**
- Ore aggiuntive di insegnamento: **euro 35** (28,41)
- Ore aggiuntive di non insegnamento: **euro 17, 50** (15,91)

Compenso orario ATA per attività aggiuntive all'orario d'obbligo

Qualifica	ore diurne	ore notturne o festive	ore notturne e festive
• Collaboratori scolastici e istruttori	12, 50	14, 50	17
• Assistenti amministrativi ed equiparati	14, 50	16, 50	19
• Coordinatore amm.vo e Tecnico	16. 50	18, 50	21, 50
• Direttore DSGA	18, 50	20, 50	24, 50



Indennità di lavoro notturno / festivo per gli educatori ed il personale ATA dei convitti

Qualifica	Turno notturno o festivo	Turno notturno e festivo
Personale educativo	19	37, 50
Personale ATA aree A e B	15, 50	31, 50

Indennità di bilinguismo e trilinguismo

Qualifica	Scuole slovene
Insegnanti elementari	312, 50
Personale ATA aree A e B	195



LA LIQUIDAZIONE DEI COMPENSI

- **gli incarichi, i compiti e le attività aggiuntive sono attribuiti con provvedimento scritto dal dirigente, sulla base delle modalità e dei criteri stabiliti nel contratto di istituto**
- **i relativi compensi devono essere liquidati entro il 31 agosto (art. 6, c. 4)**
- **superato tale termine, il lavoratore si rivolge alla RSU che concorda con la Segreteria provinciale della UIL Scuola l'invio al dirigente dell'atto di diffida e, se necessario, richiede l'intervento del giudice del lavoro**
- **le risorse del fondo di istituto di origine contrattuale, garantite dal CCNL e verificate dalla Corte dei conti, sono disponibili sin dall'inizio dell'anno scolastico. Eventuali ritardi nell'accreditamento alla scuola delle risorse dovute è un problema dell'amministrazione, che non può in nessun caso mettere in dubbio il diritto dei lavoratori a percepire i compensi nei tempi stabiliti**

LIMITI DEI COMPENSI

- **il compenso per la collaborazione con il dirigente non può essere cumulato con quello per la funzione strumentale (art. 88 lettera “f”)**
- **il personale docente può svolgere non più di 6 ore settimanali di attività aggiuntive di insegnamento (art. 88, lettera “b”)**
- **il personale docente a part-time è escluso dalle attività aggiuntive di insegnamento aventi carattere continuativo (art. 39 e 58, c. 8)**
- **in base all’art. 89, c.3, il DSGA può percepire:**
 - **un compenso a carico del fondo di istituto fino a 100 ore annue di lavoro straordinario**
 - **ulteriori compensi per prestazioni ed attività connesse a progetti finanziati dall’Unione Europea, Enti pubblici o privati**
- **è possibile stabilire nel contratto di istituto che i compensi individuali non possono complessivamente superare una certa cifra annua**

LE MATERIE DI INFORMAZIONE

(CCNL, art. 6)

INFORMAZIONE PREVENTIVA consente alle RSU di conoscere le risorse, le attività e gli orientamenti della scuola sulle seguenti materie:

- **proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici**
- **piano delle risorse complessive per il salario accessorio, comprese quelle di fonte non contrattuale**
- **criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali**
- **criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento**
- **utilizzo dei servizi sociali**
- **criteri di individuazione e modalità di utilizzo del personale in progetti derivanti da leggi, accordi, intese o convenzioni con Enti**
- **tutte le materie oggetto di contrattazione**



INFORMAZIONE SUCCESSIVA consente alle RSU di esercitare un ruolo di verifica e controllo sulle relazioni sindacali e sulla corretta attuazione del contratto di istituto, sulla base della documentazione che il dirigente è tenuto a fornire sulle seguenti materie:

- **nominativi del personale utilizzato nelle attività retribuite con il fondo (non si applica la legge sulla privacy)**
- **verifica dell'attuazione del contratto di istituto sull'utilizzo delle risorse**